L'isola fu lentamente conquistata

dall'esercito islamico nel corso dell'VIII secolo.

Il periodo di dominazione islamica dell'isola fu particolarmente fiorente, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'agricoltura.

La Sicilia rimase sotto il governo islamico fino all'arrivo dei Normanni nell'XI secolo. Sicilia

Prime conquiste

Origini

Studenti

Arabi, nascita e diffusione dell'Islam

Il titolo di califfo fu rivendicato dalla dinastia sciita dei Fatimiti che controllava

● l'Africa settentrionale e la Palestina, e dall'emiro di Cordova, ultimo erede degli Omayyadi nella penisola iberica.

Il califfato di al-Andalus costituì nella penisola iberica una società

economicamente e culturalmente forte, pur scontrandosi sempre (e sempre di più dall'XI secolo) con le mire espansionistiche dei regni cristiani del nord.

Dopo un periodo di frammentazione politica nell'XI secolo, il califfato della

penisola iberica fu riunito dalla dinastia berbera degli Almoravidi.

Con i Fatimiti, l'Egitto divenne un califfato autonomo e Il Cairo una città ricca e

influente.

Dinastia omayyade e dinastia abbaside

L'Islam è una religione monoteista fondata ! dal profeta Muhammad (Maometto) all'inizio del VII secolo.

La predicazione di Muhammad si svolse inizialmente a La Mecca, il più importante centro commerciale fra l'Asia e il mediterraneo, e a Medina.

> Molto velocemente l'intera la penisola ! arabica si convertì all'Islam trovando così un'inedita unità politico-religiosa.

Gli Arabi conquistarono in un breve periodo un vasto territorio, e ciò ai danni degli imperi sasanide e bizantino.

In seguito alla morte di Muhammad, venne a costituirsi un esteso impero, che era governato da un califfo.

Molte delle popolazioni dei territori conquistati si convertirono all'islam e l'arabo si diffuse come lingua comune, creando le premesse per lo sviluppo della civiltà islamica, che mantenne un'unità e un'identità culturale anche quando venne meno l'unità politica.

Dopo la morte di Muhammad, la comunità islamica fu governata da quattro califfi epiù

tardi dalla dinastia omayyade (660-750, capitale Damasco) e da quella abbaside (750-945, capitale Baghdad).

In una prima fase i califfati si appoggiarono alle strutture amministrative preesistenti, mantenendo il controllo diretto solamente dell'esercito.

In seguito i califfati iniziarono a centralizzare il potere affidando agli emiri il governo delle province.

Con la dinastia abbaside, il potere effettivo andò concentrandosi nelle mani dei funzionari, che riuscirono a rendere ereditarie le proprie cariche.

Sotto gli Abbasidi, il califfato perse la sua unità politica, frammentandosi in numerosi califfati ed emirati indipendenti.

Penisola iberica e Eaitto

Arabi, nascita e diffusione dell'Islam

1. Origini

- 1.1. L'Islam è una religione monoteista fondata dal profeta Muhammad (Maometto) all'inizio del VII secolo.
- 1.2. La predicazione di Muhammad si svolse inizialmente a La Mecca, il più importante centro commerciale fra l'Asia e il mediterraneo, e a Medina.
- 1.3. Molto velocemente l'intera la penisola arabica si convertì all'Islam trovando così un'inedita unità politico-religiosa.

2. Prime conquiste

- 2.1. Gli Arabi conquistarono in un breve periodo un vasto territorio, e ciò ai danni degli imperi sasanide e bizantino.
- 2.2. In seguito alla morte di Muhammad, venne a costituirsi un esteso impero, che era governato da un califfo.
- 2.3. Molte delle popolazioni dei territori conquistati si convertirono all'islam e l'arabo si diffuse come lingua comune, creando le premesse per lo sviluppo della civiltà islamica, che mantenne un'unità e un'identità culturale anche quando venne meno l'unità politica.

3. Dinastia omayyade e dinastia abbaside

- 3.1. Dopo la morte di Muhammad, la comunità islamica fu governata da quattro califfi epiù tardi dalla dinastia omayyade (660-750, capitale Damasco) e da quella abbaside (750-945, capitale Baghdad).
- 3.2. In una prima fase i califfati si appoggiarono alle strutture amministrative preesistenti,

mantenendo il controllo diretto solamente dell'esercito.

- 3.3. In seguito i califfati iniziarono a centralizzare il potere affidando agli emiri il governo delle province.
- 3.4. Con la dinastia abbaside, il potere effettivo andò concentrandosi nelle mani dei funzionari, che riuscirono a rendere ereditarie le proprie cariche.
- 3.5. Sotto gli Abbasidi, il califfato perse la sua unità politica, frammentandosi in numerosi califfati ed emirati indipendenti.

4. Penisola iberica e Egitto

- 4.1. Il titolo di califfo fu rivendicato dalla dinastia sciita dei Fatimiti che controllava l'Africa settentrionale e la Palestina, e dall'emiro di Cordova, ultimo erede degli Omayyadi nella penisola iberica.
- 4.2. Il califfato di al-Andalus costituì nella penisola iberica una società economicamente e culturalmente forte, pur scontrandosi sempre (e sempre di più dall'XI secolo) con le mire espansionistiche dei regni cristiani del nord.
- 4.3. Dopo un periodo di frammentazione politica nell'XI secolo, il califfato della penisola iberica fu riunito dalla dinastia berbera degli Almoravidi.
- 4.4. Con i Fatimiti, l'Egitto divenne un califfato autonomo e Il Cairo una città ricca e influente.

5. Sicilia

- 5.1. L'isola fu lentamente conquistata dall'esercito islamico nel corso dell'VIII secolo.
- 5.2. Il periodo di dominazione islamica dell'isola fu particolarmente fiorente, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'agricoltura.

5.3. La Sicilia rimase sotto il governo islamico fino all'arrivo dei Normanni nell'XI secolo.